

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO - PARROCCHIA di MONTAIONE (FI)
Diocesi di Volterra


ANNO 16° - n. 715
XXVII domenica del Tempo Ordinario

DATA 05 ottobre 2014

" SOLO VIVENDO LA NOTTE OSCURA DEI POVERI, SI PUO' VEDERE IL GIORNO DI DIO..

LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE".

dom Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

 Dal Vangelo secondo Matteo (21,33-43)
A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo:



I FRUTTI della " VIGNA "

Dal libro del profeta Isaia (5,1-7)

⁷Ebbene, la vigna del Signore degli eserciti è la casa d'Israele; gli abitanti di Giuda sono la sua piantagione preferita. Egli si aspettava giustizia ed ecco spargimento di sangue, attendeva rettitudine ed ecco grida di oppressi.

³³«Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. ³⁴Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. ³⁵Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. ³⁶Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo.

³⁷Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". ³⁸Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". ³⁹Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. ⁴⁰Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?».

⁴¹Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo».

⁴²E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: "La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi"? ⁴³Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».

DALL'8 AL 29 AGOSTO DON LUIGI CAMPINOTI, ACCOMPAGNATO DA ANTONELLO GRIECO DI MONTAIONE È TORNATO IN BRASILE NELLA SUA «VECCHIA» PARROCCHIA

impressioni di un viaggio

da Toscana Oggi - 05/10/14

**IMPRESSIONI DEL VIAGGIO:
SENSAZIONI DI INFERNO,
PARADISO E PURGATORIO**

Inferno: traffico convulso, grattacieli costruiti su quella che era la «mata atlantica» (la foresta tropicale), la fretta che si impadronisce della gente, attaccata ai propri telefonini, «bairros nobres» (quartieri nobili), case addossate l'una sull'altra, come favi delle api («favelas»), traffico di droga e morti ammazzati, rumore assordante specie il venerdì e il sabato sera, strade di quartieri poveri dissestate, macchine ammassate lungo le strade dei quartieri popolari (mancano parcheggi), violenza, propaganda elettorale stile anni della dittatura, la solitudine degli abitanti dei grattacieli (città nella città), come impauriti e sospettosi.

• **Paradiso:** l'umanità del popolo e l'accoglienza, la gratitudine per incontrarsi con i fratelli di altre Chiese, il senso della famiglia e della collaborazione fra i suoi membri, la speranza nel domani, la volontà di progredire (c'è chi lavora e

studia, anche fra gli adulti-giovani), l'attenzione agli anziani (le iniziative che promuovono le loro capacità, la salute), l'esperienza della Comunità della SS. Trinità: senza tetto, senza famiglia, senza lavoro, esclusi dalla società ex tossici o dipendenti dall'alcool, affetti da depressione ecc..., accolti in una chiesa da volontari e con loro, riscoprono la loro dignità e la loro strada di essere utili agli altri: mettono insieme i soldi del loro lavoro (raccolta - selezione da rifiuti - opere artigianali ecc.). Le liturgie ordinate e vive, con cura dei vari momenti e servizi (dal canto, alle letture, ai ministranti, alle omelie del prete), il servizio delle suore accanto ai malati e alle situazioni di miseria estrema in parrocchia, l'impegno dei volontari nelle iniziative dei volontari (le scuole di Agata Smeralda, le Biblioteche di quartiere), il servizio di un Posto Medico creato dall'Amministrazione

pubblica; i passi compiuti sia dai poteri pubblici sia dalle parrocchie e dalle congregazioni religiose per rendere sempre più autonome le iniziative finanziate dall'estero (scuole, dispensari). La generosità dei preti locali nel loro servizio, in parrocchie immense e povere, talvolta soli. Si ha la sensazione che la povertà economica estrema sia stata ridotta e che sia cresciuto un certo... benessere materiale.

• **Purgatorio:** Lo spirito religioso del popolo che trova difficoltà a fermarsi ed approfondirsi in una esperienza. Il fenomeno delle sette. La solitudine dei preti e la mancanza di lavoro d'insieme delle varie realtà parrocchiali. Si ha comunque la percezione che questo popolo e questa Chiesa (a cominciare dalla gerarchia) possa trasmettere una grande risorsa: la speranza.

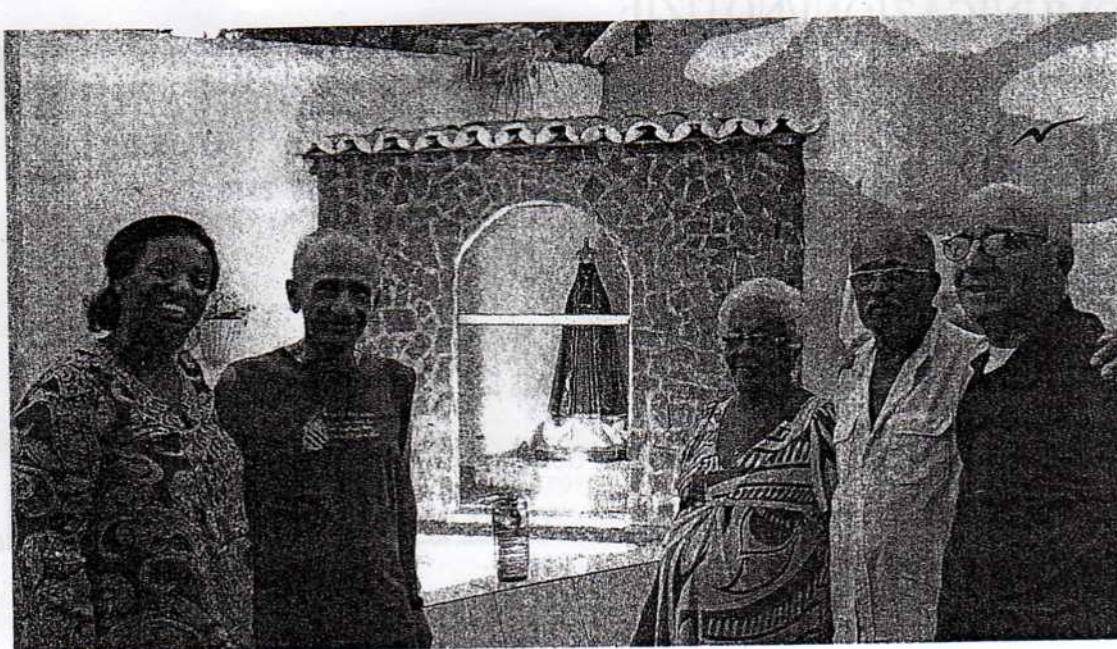
**CRONACA DI UN
PARTICOLARE INCONTRO:
UNA O PIÙ COINCIDENZE?**

L'auto scorre veloce sulla via del ritorno da Aracaju, capitale dello stato brasiliano Sergipe, verso Salvador-Bahia. Sono più di 400 chilometri da fare. Alla guida c'è Natal, che gentilmente si è prestato a condurre sua sorella Janice, Antonello e il sottoscritto a conoscere un angolo caratteristico dell'immenso Brasile.

Io mi perito di chiedere se possiamo fare una sosta, nella strada del ritorno, dato che non se ne è parlato. Per il fatto che la strada, lungo la quale si

trova il villaggio in cui fermarsi, è di recente costruzione e l'agglomerato ha cambiato fisionomia per le nuove costruzioni, non si sa di preciso nemmeno dove abitino i nostri amici, che desidero incontrare: Lucindo e Maria, semplice e singolare coppia di animatori della comunità cattolica in Jaqueira do Carneiro - Salvador negli anni Settanta. Nemmeno si sa se siano in casa in questo pomeriggio di agosto. A dire il vero, mi ero chiesto se l'ottantenne donna (in portoghese «dona») Maria

fosse in vita, dato che aveva problemi seri di salute. La coppia si era trasferita dal bairro rumoroso e intasato della capitale per vivere spartanamente in una casetta presso la foce di un fiume. Non potevo andare a Salvador, senza rivedere Lucindo, questo mio fratello e maestro di vita e dona Maria, della Legione di Maria, silenziosa concreta presenza di pace. Vedere e ascoltare questi amici, in un ambiente che da sé trasmette spiritualità (cura delle piante e fiori, degli



animali, frasi e preghiere tratte dalla Bibbia e scritte su pietre e tavolette sparse nel piccolo sito (giardino), è già un ...corso di esercizi spirituali. Ritorniamo al viaggio Aracaju-Salvador. Natal e gli altri amici di viaggio accettano volentieri di fare la sosta. Janice, che ha il numero di casa di Lucindo e da Maria, riesce a sapere che sono in casa e che ci aspettano con piacere.

Dopo avere sbagliato una volta la strada, troviamo finalmente l'entrata del villaggio. Riconosciamo il «Salao de beleza» gestito da Meire, la figlia della coppia, già componente del gruppo dei giovani nella parrocchia a Jaqueira do Carneiro negli anni Settanta. Grande è l'emozione nel rivedersi dopo tanti anni. È preziosa la sua collaborazione per indicarci dopo risiedono i suoi genitori.

E finalmente l'incontro con Lucindo e da Maria. Lei, con i capelli bianchi, ma con un volto di salute e libera nei movimenti, ci dice per prima cosa: «Quanto desideravo che padre Luiz venisse a benedire la statua di Nossa Senhora Aparecida (l'immagine di Maria, nera, patrona del Brasile). Qui, il nostro parroco non ha tempo». E aggiunge: «è una cosa straordinaria ritrovarsi questo pomeriggio, perché ordinariamente il venerdì pomeriggio ho sempre l'appuntamento per la fisioterapia. Ma oggi mi hanno chiamato di mattina». Lucindo e dona Maria hanno costruito una nicchia, illuminata e adornata con fiori.

Da Maria ci racconta con parole scarse: «Ero a letto (colpita da un grave ictus). La comunità si era riunita in preghiera per me, in quella sera. Di notte, sognai la Madonna che cantava e che mi invitava ad unirsi al mio canto. La mattina mi alzai!». Lascio a voi immaginare come abbiamo accolto questa testimonianza. Ci riuniamo in preghiera, facciamo la benedizione con un ramo di palma. Alla conclusione della preghiera, propongo di cantare insieme un canto. E dona Maria: «quello, magari, di quella notte...» e intona: «Il tredici maggio apparve Maria - Ave, ave Maria!» (il canto delle apparizioni di Fatima, naturalmente... in portoghese).

Don Luigi Campinoti

Papa Francesco l'ha detto e ripetuto, negli ultimi mesi: serve lo Spirito Santo, e per invocarne la presenza sui Padri sinodali serve la preghiera. Non solo quella che il 4 ottobre riunirà migliaia di persone in piazza San Pietro: lì, dalle 18 alle 19.30, i presuli potranno toccare con mano la partecipazione dei fedeli alla preghiera collettiva, che culminerà con l'intervento del Pontefice. Ma quella sera, simbolicamente, a Roma ci sarà tutta la Chiesa italiana. Lo diranno le candele, che la Conferenza episcopale ha chiesto a tutte le famiglie, da Nord a Sud, di accendere e sistemare sulla finestra di casa.

**Accendi una luce
in famiglia**



pregare per il Sinodo



variazione dell'orario della S.Messa

- lunedì 06: ore 18,30 (nella parrocchiale)

in settimana

mercoledì 08,dalle 17 alle 18: *lettura comunitaria del Vangelo festivo*

incontri del catechismo

saranno contattate le famiglie di ogni gruppo delle elementari

TEMPO SPECIALE per l'ASCOLTO e la CONFESSIONE

Don Luigi sarà disponibile il sabato, dalle 9,30 alle 12.

Telefono: 0571-69001; cellulare: 338-7069615.

OTTOBRE

MISSIONARIO

Vocazione

"Considerate, fratelli, la vostra chiamata" (1Cor 1, 26a)

Lavorare perché la "vigna del Signore" porti frutto è la vocazione di ogni credente:

Seconda settimana
(5-11 ottobre)

SABATO 11 OTTOBRE: prima della Messa delle 18

ROSARIO DELL'OTTOBRE MISSIONARIO

LO SMI CHE SI SPOSA ?

MICHELE PALUDI detto CHIL

che ha svolto il servizio scout fra i nostri bambini

alcuni anni fa.

Non gli faremo mancare il saluto e la gratitudine della nostra comunità